

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: IL MAGO DI OZ SOC. COOP. SOC. ONLUS
Sede: Via Garibaldi, 50/AM - REZZATO BS
Capitale sociale: 279.604,00
Capitale sociale interamente versato: Sì
Codice CCIAA: BS
Partita IVA: 02566790982
Codice fiscale: 02566790982
Numero REA: BS - 460466
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO): 889900
Società in liquidazione: No
Società con socio unico: No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: No
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A101793

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	1.000
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	31.756	42.917
II - Immobilizzazioni materiali	1.706.211	1.320.974
III - Immobilizzazioni finanziarie	15.036	15.036
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.753.003</i>	<i>1.378.927</i>
C) Attivo circolante		

	31/12/2019	31/12/2018
II - Crediti	853.983	464.550
esigibili entro l'esercizio successivo	853.983	464.550
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	150.000	150.000
IV - Disponibilita' liquide	589.515	792.021
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.593.498</i>	<i>1.406.571</i>
D) Ratei e risconti	29.966	37.142
<i>Totale attivo</i>	<i>3.376.467</i>	<i>2.823.640</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	279.604	288.815
IV - Riserva legale	311.494	311.494
V - Riserve statutarie	391.583	515.944
VI - Altre riserve	1	2
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	113.089	(124.361)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>1.095.771</i>	<i>991.894</i>
B) Fondi per rischi e oneri	6.000	6.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	357.064	291.537
D) Debiti	1.863.844	1.520.705
esigibili entro l'esercizio successivo	1.095.701	902.801
esigibili oltre l'esercizio successivo	768.143	617.904
E) Ratei e risconti	53.788	13.504
<i>Totale passivo</i>	<i>3.376.467</i>	<i>2.823.640</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.384.152	3.784.081
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	120.578	67.729
altri	12.135	23.673
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>132.713</i>	<i>91.402</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>4.516.865</i>	<i>3.875.483</i>
B) Costi della produzione		

	31/12/2019	31/12/2018
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	205.866	173.940
7) per servizi	2.355.244	2.231.079
8) per godimento di beni di terzi	193.555	175.705
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.020.365	856.237
b) oneri sociali	291.537	248.428
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	121.096	71.747
c) trattamento di fine rapporto	71.676	65.776
e) altri costi	49.420	5.971
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.432.998</i>	<i>1.176.412</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	127.189	120.829
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.829	28.326
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	103.360	92.503
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>127.189</i>	<i>120.829</i>
14) oneri diversi di gestione	72.847	109.597
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.387.699</i>	<i>3.987.562</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	129.166	(112.079)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
b/c) da titoli iscr.nelle immob.che non costituisc.partecip.e da titoli iscr.nell'attivo circ.no partecip	1.970	630
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.970	630
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	148	217
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>148</i>	<i>217</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>2.118</i>	<i>847</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	18.195	13.129
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>18.195</i>	<i>13.129</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(16.077)</i>	<i>(12.282)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	113.089	(124.361)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	113.089	(124.361)

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato di esercizio di euro 113.089.

Con la seguente relazione abbiamo ritenuto importante segnalare gli elementi che collegano gli esercizi sociali, per rendere più evidente l'evolversi delle situazioni e comprendere al meglio i risultati della gestione annuale. I risultati infatti si costruiscono nel tempo e le scelte, anche quelle future, sono spesso frutto del lavoro e delle riflessioni maturate nel tempo.

Il 2019 si è chiuso con un risultato positivo senza dover ricorrere ad interventi di emergenza, soprattutto senza dover chiedere sacrifici particolari a chi partecipa alla vita societaria. L'annata è caratterizzata da una serie di interventi ed investimenti intrapresi per dare maggiore respiro e sicurezza alla cooperativa, specialmente in ottica futura. Il 22 Gennaio si è effettuato –grazie ad un mutuo ipotecario di 300.000,00 euro acceso con UBI Banca- il saldo pro-quota della procedura esecutiva n.1184/2016 relativa all'aggiudicazione dell'immobile di Pisogne. Ad oggi si è in attesa del decreto di assegnazione da parte del Tribunale di Brescia che darà alla cooperativa l'effettiva proprietà sulla parte di immobile di propria pertinenza. A fine anno sono stati avviati i primi contatti con la proprietà dello stabile dove svolgono l'attività lo SMI di Bagnolo Mella e la CT Donatello di Brescia per capire la disponibilità a vedne da parte dei due proprietari.

Aspetto fondamentale per l'andamento economico è l'adeguamento di budget ottenuto a fine Settembre con l'attuazione della DGR n. 1987 del 23/07/2019 adottata da Regione Lombardia. Come sempre a Maggio erano stati sottoscritti i contratti definitivi: 2.531.881,00 euro per i tre SMI dell'ATS di Brescia, 362.400,00 euro per lo SMI dell'ATS della Montagna, 456.318,00 euro per la CT dell'ATS di Brescia, 56.292,50 euro per il CD e 327.901,64 euro per il CR di ATS Val Padana ed infine 298.477,00 euro per il CF dell'ATS di Brescia. Come già anticipato a fine Settembre ecco l'adeguamento, con "storicizzazione" degli importi, del 10% per SMI e CF mentre aggiornamento delle rette per le Comunità, la situazione dei budget è notevolmente cambiata: 2.785.069,10 euro per i tre SMI dell'ATS di Brescia, 398.000,00 euro per lo SMI dell'ATS della Montagna, 485.650,23 euro per la CT dell'ATS di Brescia, 66.076,69 euro per il CD e 340.660,97 euro per il CR di ATS Val Padana ed infine 312.292,58 euro per il CF dell'ATS di Brescia. A Dicembre lo SMI di Pisogne ha ottenuto un ulteriore rimodulamento di budget, questo non "storicizzato", per 48.792,00 euro. Nonostante questi aumenti la cooperativa ha avuto una iperproduzione non riconosciuta pari a 106.121,22 euro. A fianco dell'attività tipica è proseguito il Progetto Alfa-Omega che è terminato a Gennaio 2019 con un contributo per il periodo di 3.246,65 euro. A Marzo ha preso il via il Progetto Alfa-Omega 2.0, di cui la cooperativa non è più ente capofila, rendicontando 30.929,48 euro al 31/12. Non si possono dimenticare le attività legate alle azioni di contrasto al GAP che nell'anno ha avviato interventi sperimentali per 51.328,36 euro, all'Educazione alla salute presso le scuole, alla realizzazione del Progetto "Safenet", il recupero patenti presso i tre SMI dell'ATS di Brescia che a partire dal secondo semestre è stato centralizzato presso il servizio di Rezzato e l'attività "privato" presso il CF Sant'Andrea. A Dicembre si è concluso il bando per la "Gestione del Servizio Sociale Professionale per la Tutela Minori sottoposti ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria" presso il Comune di Iseo che nel 2019 ha fruttato un introito di 65.442,89 euro. E per chiudere le attività progettuali presso lo SMI di Pisogne: in primis le attività formative legate al Fondo For.Te. con un finanziamento nel 2019 di 17.394,03 euro e al contributo derivante al Progetto "Stay In Mindfulness" per 6.102,46 euro.

Cosa aspettarsi dal 2020? Per quello che riguarda più strettamente il core business della cooperativa rimane sempre l'attenzione sulla possibile apertura di nuove unità di offerta ma solo dopo il riconoscimento e l'accreditamento dalle rispettive ATS di competenza. Sarà poi da potenziare l'attività di formazione –sia interna che esterna- con il Provider ECM a seguito della collaborazione con GF Consulting IS SCS Onlus. Attenzione anche sulle possibili nuove aree di intervento in ambito socio-sanitario, come ad esempio le azioni di contrasto al GAP. Infine per gli investimenti si cercherà di dare

seguito alle trattative per l'acquisto dell'immobile dello SMI di Bagnolo Mella e della CT Donatello a Brescia. Dal punto di vista organizzativo e strategico la cooperativa affronterà il rinnovo cariche, passo fondamentale per assicurare continuità all'azione societaria. Ma le conseguenze legate all'emergenza per la pandemia condizioneranno inevitabilmente le politiche aziendali, un passo fondamentale sarà quello di capire presso Regione Lombardia cosa accadrà ai budget nel caso non dovessero essere "consumati". La crisi di conseguenza potrebbe avere effetti importanti anche sugli esercizi futuri.

La Sede Legale della cooperativa si trova in Via Garibaldi, 50/AM a Rezzato (BS). Oltre alla Sede Amministrativa, che dal 2017 si trova in Via Donatello, 105 a Brescia (BS) troviamo le seguenti Unità Operative:

- Ospitaletto – Servizio Multidisciplinare Integrato: Via Padana Superiore, 161;
- Rezzato - Servizio Multidisciplinare Integrato: Via Garibaldi, 50/AM;
- Bagnolo Mella - Servizio Multidisciplinare Integrato: Via Gramsci, 176;
- Pisogne - Servizio Multidisciplinare Integrato: Piazza Mercanti, 1;
- Brescia – Comunità Terapeutica: Via Donatello, 105;
- Iseo – Consultorio Familiare: Via Giardini Garibaldi, 3/L;
- Spinadesco - Centro Diurno Psicoergoterapico e Centro Residenziale di Pronto Accoglienza: Via Roma, 108.

Al 31.12.2019 la base sociale della cooperativa è composta da 63 soci, di cui 49 soci prestatori, 9 soci volontari, 1 socio persona giuridica e 4 soci sovventori.

Rispetto all'anno precedente la base sociale ha visto l'ingresso dei seguenti soci:

- in data 05 Marzo il socio volontario Colosio Marta;
- in data 03 Settembre il socio prestatore Carta Zeldà.

Si segnalano i seguenti recessi:

- in data 04 Gennaio il socio prestatore Campagnoni Chiara;
- in data 29 Marzo il socio volontario Spera Daniela;
- in data 11 Giugno i soci prestatori Frattini Giuliana e Tocchella Cristina.

La base sociale della cooperativa si è riunita in Assemblea una volta:

- in data 24 Maggio 2019 l'organismo si è radunato in formula ordinaria per approvazione del Bilancio al 31.12.2018, della Nota Integrativa, della Relazione sulla Gestione e del Bilancio Sociale. Rinnovo cariche sociali. Conferimento incarico Collegio Sindacale. Compenso agli Amministratori.

La volontà è quella di aumentare il numero delle adunanze, questo per tenere sempre costantemente informati i soci sui vari accadimenti ma anche per renderli maggiormente consapevoli sulla vita sociale. Nel 2020 infine dovrebbe essere predisposto e successivamente approvato il nuovo regolamento soci della cooperativa, un regolamento aggiornato e rivisto per stare al passo dei tempi e ai cambiamenti normativi.

Per chiudere si ricorda che il Capitale Sociale al 31.12.2019 ammonta a 279.604,03 euro, così suddiviso:

- Capitale Soci Prestatori 84.650,00 euro;
- Capitale Soci Volontari 4.450,00 euro;
- Capitale Soci Persone Giuridiche 5.050,00 euro;
- Capitale Soci Sovventori 126.000,00 euro;
- Capitale da Ristorni 56.500,00 euro;
- Capitale da Rivalutazione 2.954,03 euro;

In deroga a quanto previsto dagli artt. 2364 comma 2 e 2478-bis C.C., l'assemblea ordinaria è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come previsto dall'art.106 del D.L. 17.03.2020 n.18 a seguito dell'emergenza Covid-19.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis c.1, n.1, del codice civile, e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione di una stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito.

Si ritiene di poter assumere il principio enunciato, nonostante l'insorgenza inaspettata dell'emergenza sanitaria da COVID-19, le conseguenti misure d'urgenza assunte dal Governo a decorrere dal 23 febbraio 2020 e le sfavorevoli conseguenze sull'economia del Paese abbiano inciso in modo significativo sulla nostra Cooperativa, colpita nei primi mesi del 2020 in termini di contrazione dei ricavi, rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno e rispetto ai ricavi attesi dai budget aziendali, pur avendo la stessa continuato a svolgere la propria attività.

Ciò premesso, pur tenendo conto della generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e delle incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali, aspetti che non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività potrà continuare a proseguire anche nel prossimo futuro certi della permanenza del presupposto della continuità aziendale.

Nel successivo paragrafo dedicato ai "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si fornisce comunque adeguata informativa qualitativa in merito agli effetti da Covid-19 sulla gestione aziendale e alle azioni intraprese dalla Società

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Le conseguenze della pandemia per il Covid-19 si sono evidenziate sia dal punto di vista economico che da quello organizzativo. La cooperativa è stata profondamente colpita dal lockdown con un inevitabile calo della produzione, i mesi di Marzo e Aprile gli accessi presso le varie Unità Operative sono crollati con ripercussioni sulle prestazioni. Solo le tre Comunità sono riuscite a limitare le conseguenze delle chiusure. Maggio e soprattutto Giugno i numeri sono migliorati tornando quasi a quanto visto nello stesso periodo degli anni precedenti

La cooperativa, come da disposizione di Regione Lombardia, non ha potuto interrompere l'offerta dei propri servizi. E' stato ridotto l'orario di lavoro (per i dipendenti con lo smaltimento di ferie/permessi arretrati, per i professionisti una diminuzione delle ore rispetto a quanto pattuito contrattualmente) sempre però nel rispetto della compresenza come previsto dagli standard regionali. Per quanto riguarda il CF Sant'Andrea nel mese di Aprile si è richiesta la CIG in deroga per le dipendenti in forza presso il servizio, mentre i professionisti hanno potuto continuare a garantire i servizi grazie all'attività online. Possibilità di operare in remoto che Regione Lombardia ha autorizzato, con specifica delibera, a tutti i servizi socioassistenziali a partire proprio dal mese di Aprile. Da evidenziare però che la contrazione del costo del personale, sia dipendente che professionista, è comunque inferiore alla mancata produzione. Solo nei prossimi mesi, in considerazione anche dell'andamento della pandemia, sapremo se la cooperativa sarà in grado di recuperare quanto non prodotto nei mesi precedenti e soprattutto "consumare" il budget assegnato da Regione Lombardia alle varie strutture.

Nel contempo la cooperativa ha anche dovuto sostenere una serie di spese e ne sta programmando altre per sostenere le conseguenze della pandemia. A partire dall'acquisto di DPI, ma anche altri interventi atti a garantire la sicurezza sia di chi opera all'interno della cooperativa ma anche di chi accede ai servizi. Sono già stati sostenuti costi per oltre 20.000,00 euro ma nei prossimi mesi se ne dovranno sostenere altri. Dal punto tecnologico si sta procedendo all'aggiornamento e riqualificazione dell'impianto informatico (a partire dal server) così da rendere più agevole e usufruibile il lavoro. Per questo intervento, stimato in circa 70.000,00 euro, la cooperativa ha ottenuto in finanziamento a breve da Banca Intesa Sanpaolo. Passo successivo sarà quello di integrare il sistema al fine di potenziare l'attività in remoto.

E' evidente che tutto questo andrà ad avere un impatto sull'esercizio 2020, fondamentale a tal proposito sarà capire, nelle competenti sedi, cosa accadrà se non si riuscisse a raggiungere i budget assegnati. Nel caso di decurtazione nell'anno successivo è evidente che la crisi avrà riflessi pesanti anche per i futuri esercizi. Comunque la cooperativa in questi anni ha mostrato una certa solidità che dovrebbe permettere di fronteggiare al meglio pure questo momento di congiuntura globale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso.

Per tale voce non è stato possibile stimare attendibilmente la vita utile; di conseguenza l'avviamento è stato ammortizzato entro il limite decennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicato per categorie omogenee.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione;

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	439.028	1.931.072	35.086	2.405.186
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	396.111	610.098	-	1.006.209
Svalutazioni	-	-	20.050	20.050
Valore di bilancio	42.917	1.320.974	15.036	1.378.927
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	12.668	488.598	-	501.266
Ammortamento dell'esercizio	23.829	103.360	-	127.189
Totale variazioni	(11.161)	385.238	-	374.077
Valore di fine esercizio				
Costo	451.696	2.419.670	35.086	2.906.452
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	419.940	713.459	-	1.133.399
Svalutazioni	-	-	20.050	20.050
Valore di bilancio	31.756	1.706.211	15.036	1.753.003

Gli incrementi delle Immobilizzazioni Immateriali sono così costituiti:

Spese manutenzione beni di terzi	12.668
----------------------------------	--------

Gli incrementi delle Immobilizzazioni Materiali sono così costituiti:

Fabbricati strumentali	36.908
Impianti di condizionamento	7.350
Impianti telefonici	2.468
Impianti specifici	3.860
Attrezzatura varia e minuta	13.126
Mobili e arredi	65.450
Macchine d'ufficio elettroniche	21.437
Telefonia mobile	788
Fabbricati in corso e acconti	337.211
TOTALE	488.598

La voce immobilizzazioni in corso e acconti comprende i costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori, relativi ad un fabbricato strumentale sito nel Comune di Pisogne, non ancora di proprietà e che, pertanto, non è stato ammortizzato.

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, dove per costo si intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.)

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute:

Denominazione	Sede	Valore a bilancio
CGM Finance	Brescia (BS) – Via Rose di Sotto, 53	2.000
ConfCooperfidi Lombardia	Milano (MI) – Via Decorati al Valor Civile, 15	500
Banca Popolare Etica	Padova (PD) – Via Tommaseo, 7	5.175
Città Solidale SCS Onlus in liquidazione	Brescia (BS) – Via Presolana, 54	50
	<i>Fondo svalutazione partecipazioni</i>	-50
Fraternità Gestioni Imp. Soc. SCS Onlus	Brescia (BS) – Via Ducos, 2/B	5.000
	<i>Fondo svalutazione partecipazioni</i>	-5.000
Credito Bergamasco – Gruppo Banco Popolare	Verona (VR) – Piazza Nogara, 2	6.329
Fraternità SeSaMo Imp. Soc. SCS Onlus	Ospitaletto (BS) – Via Trepola, 195	15.000
	<i>Fondo svalutazione partecipazioni</i>	-15.000
CFI Cooperazione Finanza e Impresa SCPA	Roma (RM) – Via Vicenza, 5/A	1.032
	TOTALE	15.036

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	151.039	343.810	494.849	494.849
Crediti tributari	34.171	5.467	39.638	39.638
Crediti verso altri	279.340	40.156	319.496	319.496
Totale	464.550	389.433	853.983	853.983

I crediti "verso altri" sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per contributi	268.905
Depositi cauzionali	19.085
Prestiti a soci e dipendenti	26.350
Verso terzi	449
Altri crediti	4.707

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	150.000	150.000
<i>Totale</i>	<i>150.000</i>	<i>150.000</i>

Si evidenzia l'acquisto, effettuato nell'esercizio precedente, di n. 150 obbligazioni di UBI BANCA del valore nominale di 1.000 euro con scadenza a 36 mesi.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	787.052	(208.213)	578.839
danaro e valori in cassa	4.969	5.707	10.676
Totale	792.021	(202.506)	589.515

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	410	447	857
Risconti attivi	36.732	(7.623)	29.109
Totale ratei e risconti attivi	37.142	(7.176)	29.966

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	288.815	-	1.100	10.311	-	-	279.604
Riserva legale	311.494	-	-	-	-	-	311.494
Riserve statutarie	515.944	(124.361)	-	-	-	-	391.583
Varie altre riserve	2	-	-	1	-	1	1
Totale altre riserve	2	-	-	1	-	1	1
Utile (perdita) dell'esercizio	(124.361)	-	124.361	-	113.089	-	113.089

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Totale	991.894	(124.361)	125.461	10.312	113.089	-	1.095.771

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	279.604	Capitale	B;C	-	-
Riserva legale	311.494	Utili	B	-	-
Riserve statutarie	391.583	Utili	B	-	124.361
Varie altre riserve	1			-	-
Totale altre riserve	1			-	-
Totale	982.682			-	124.361
Quota non distribuibile				982.682	
Residua quota distribuibile				-	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	6.000	6.000
Totale	6.000	6.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	291.537	71.676	6.149	65.527	357.064
Totale	291.537	71.676	6.149	65.527	357.064

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	592.046	182.968	775.014	111.022	663.992	237.573
Debiti verso altri finanziatori	169.696	(40.717)	128.979	24.828	104.151	56.154
Debiti verso fornitori	352.541	127.095	479.636	479.636	-	-
Debiti tributari	63.045	(20.633)	42.412	42.412	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.257	5.905	56.162	56.162	-	-
Altri debiti	293.120	88.521	381.641	381.641	-	-
Totale	1.520.705	343.139	1.863.844	1.095.701	768.143	293.727

Movimentazione dei mutui e finanziamenti:

Finanziatore	Debito residuo 2018	Erogazioni	Rimborsi	Debito residuo 2019	Rimborsi entro 12 mesi	Scadenza	Garanzie
Finlombarda tramite BCC Brescia 2010	20.976		20.976	0	0	31.12.2019	NO
Finlombarda tramite Cassa Padana 2011	20.650		8.254	12.396	8.262	30.06.2021	SI
Finlombarda tramite Banco BPM 2014	16.070		6.423	9.647	6.430	30.06.2021	NO
Finlombarda Tramite BCC Brescia 2018	112.000		5.064	106.936	10.136	30.06.2030	NO

Banca	Debito residuo 2018	Erogazioni	Rimborsi	Debito residuo 2019	Rimborsi entro 12 mesi	Scadenza	Garanzie
Mutuo BCC Brescia 2010	22.397		22.397	0	0	31.12.2019	SI
Mutuo Cassa Padana 2011	9.070		3.610	5.460	3.634	30.06.2021	SI

Mutuo Banco BPM 2016	505.556		72.222	433.333	72.222	15.12.2025	NO
Mutuo Banco BPM 2014	7.025		2.784	4.241	2.818	30.06.2021	NO
Mutuo BCC Brescia 2018	48.000		2.108	45.892	4.237	30.06.2030	NO
UBI Banca 2019	0	300.000	13.911	286.089	28.111	21.01.2029	SI

La voce "altri debiti" è così composta:

Debiti verso il personale per retribuzioni	Euro 171.213
Debiti per progetto "Alfa-Omega"	Euro 125.304
Altri debiti a breve	Euro 85.124

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Differenza di quadratura	Totale
Debiti verso banche	291.549	291.549	483.465	-	775.014
Debiti verso altri finanziatori	12.396	12.396	116.583	-	128.979
Debiti verso fornitori	-	-	479.636	-	479.636
Debiti tributari	-	-	42.412	-	42.412
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	56.162	-	56.162
Altri debiti	-	-	381.641	1	381.641
Totale debiti	303.945	303.945	1.559.899	-	1.863.844

Descrizione	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	293.727	303.945	303.945	1.559.899	1.863.844

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.463	5.246	11.709
Risconti passivi	7.041	35.038	42.079
Totale ratei e risconti passivi	13.504	40.284	53.788

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica

I contributi in conto esercizio sono costituiti da:

Contributo Progetto Alfa-Omega	Euro 3.247
Contributo Progetto "Gap: azioni in contrasto"	Euro 51.328
Contributo Progetto Alfa-Omega 2	Euro 30.930
Contributo Progetto Safenet	Euro 11.577
Contributo Finanziamento Piano For.Te.	Euro 17.394
Contributo Progetto Stay In MindFulness	Euro 6.102
Totale	Euro 120.578

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto al conteggio delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società, essendo cooperativa sociale di produzione e lavoro, gode dell'esenzione dalle imposte dirette a norma dell'art. 11 del D.P.R. 601/73 in quanto l'ammontare lordo delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci lavoratori è superiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi, escluse le materie prime e sussidiarie.

In dettaglio:

Totale costi:	€ 4.387.699 +
Costi materie prime:	€ 205.866 -
Costo soci 2019	€ 1.955.944 -
Totale Imponibile:	€ 2.225.889
Di cui 50%	€ 1.112.945 è inferiore al costo soci 2019

In quanto cooperativa sociale continuano ad applicarsi le agevolazioni in materia di Irap (esenzione totale) stabilite dalla Regione Lombardia.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	41	1	42

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Sindaci
Compensi	12.250

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, in merito alla segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, per quanto riguarda l'emergenza sanitaria "COVID 19", quand'anche lo scenario economico fosse il più penalizzante, e ciò in forza di un intuibile rallentamento delle attività economiche, di forte calo della domanda dei servizi relativi al settore merceologico di appartenenza nonché della tipologia di servizi prestati oltre che della natura dei committenti, il Consiglio di Amministrazione ritiene che, al momento, non si riscontrino l'insorgenza di significative incertezze che possano, verosimilmente, causare rilevanti effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Alla luce del nuovo ed incerto scenario economico che si sta delineando, l'Organo Amministrativo sta procedendo alla adozione di nuovi e diversi strumenti gestionali previsti da disposizione di legge.

Nello specifico, la Cooperativa risulta patrimonialmente e finanziariamente attrezzata in misura adeguata a recepire l'impatto che sarà causato dai "fatti successivi" alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2019 legati e discendenti dal COVID-19.

Pertanto, come in premessa già indicato, anche in forza delle superiori considerazioni, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.384.152	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	205.866	-	-	
B.7- Costi per servizi	2.355.244	-	-	
B.9- Costi per il personale	1.432.998	905.195	63,2	SI

Costo del lavoro da prestazioni mediche e infermieristiche	1.336.804	1.099.749	82,27%
Costo del lavoro totale (B9 + prestazioni autonome)	2.769.802	2.004.944	72,39%

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare, ai sensi dell'art. 2528 del c.c. comma 5, i criteri seguiti nel corso dell'esercizio nei rapporti con gli aspiranti soci: ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente..

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In forza dei requisiti richiesti dall'art. 2545-sexies del codice civile in base ai quali è possibile ripartire i ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, si vanno di seguito a riportare i dati relativi all'attività svolta con i soci, rispetto a quella svolta con i terzi.

I criteri seguiti per la quantificazione dei ristorni sono stati individuati nel rispetto del regolamento deliberato nell'Assemblea dei Soci del 22.12.2010, salvaguardando il principio di parità di trattamento nei rapporti con i soci ex art. 2516 codice civile, adottando un criterio misto che combina tra loro in egual misura (al 50%) i criteri già previsti nello statuto vigente all'art. 33:

- le ore lavorate ovvero retribuite nel corso dell'anno,
- i compensi erogati.

L'importo del ristorno sarà destinato al solo aumento della quota di capitale sociale sottoscritta da ogni singolo socio, mediante assegnazioni di nuove azioni del valore nominale cad. di € 50 con arrotondamento per difetto (fino a € 25,00) o per eccesso (da € 25,01).

Lo stanziamento, conforme ai principi di mutualità ed imputato per competenza tra i costi relativi all'esercizio 2019, è effettuato nei limiti di legge (ovvero nel rispetto del tetto del 30% delle retribuzioni da CCNL) e prudenzialmente orientato ad evitare deflussi finanziari, salvaguardando l'esigenza di autofinanziamento della società.

Totale costo del lavoro 2019	Euro 2.720.802
Percentuale di attività con i soci lavoratori	71,89%
Avanzo di gestione mutualistica	Euro 162.089

Limite ristorni da avanzo di gestione mutualistica	Euro 116.523
Limite ristorni da 30% retribuzioni soci	Euro 586.783
Limite ristorni 2019	Euro 116.523

Gli amministratori, in relazione alla comprovata economicità ed efficienza gestionale nella copertura dei costi fissi e variabili mediante i ricavi tipici della Cooperativa, propongono che sia deliberato quale ristorno ai soci lavoratori l'importo complessivo di € 49.000,00.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come previsto dall'articolo 1, commi 125-bis e seguenti della Legge 4 agosto 2017 n. 124 si riportano "le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti pubblici nell'anno precedente"

SOGGETTO RICEVENTE: IL MAGO DI OZ SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – CF 02566790982

PERIODO	ENTE PUBBLICO	SOMME RICEVUTE	DESCRIZIONE ATTIVITA'
Gennaio-Dicembre	ATS Brescia	3.091.588,94 €	Servizi socio sanitari e socio assistenziali
Gennaio-Dicembre	ATS Montagna	370.917,41 €	Servizi socio sanitari e socio assistenziali
Gennaio-Dicembre	ATS Val Padana	357.619,02 €	Servizi socio sanitari e socio assistenziali
Gennaio-Dicembre	Comune di Iseo	66.194,14 €	Servizi per bando attività tutela minori
Gennaio-Dicembre	ATS Brescia	55.525,50 €	Contributo per azioni contrasto GAP
Gennaio-Dicembre	Fondo For.Te.	31.852,80 €	Contributo per attività formativa
Gennaio-Dicembre	Fondazione della Comunità Bresciana Onlus	11.576,64 €	Contributo per azioni di prevenzione ed educazione alla salute
Gennaio-Dicembre	Istituto Comprensivo Don Milani di Rovato	3.560,00 €	Servizi di prevenzione ed educazione alla salute
Gennaio-Dicembre	Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini di Iseo	2.400,00 €	Servizi di prevenzione ed educazione alla salute
Gennaio-Dicembre	Agenzia delle Entrate	1.241,59 €	5x1000
Gennaio-Dicembre	Istituto Istruzione Superiore G. Antonietti di Iseo	1.200,00 €	Servizi di prevenzione ed educazione alla salute
Gennaio-Dicembre	Istituto Comprensivo Don Raffelli di Provaglio d'Iseo	1.020,00 €	Servizi di prevenzione ed educazione alla salute
Gennaio-Dicembre	Comune di Paratico	720,00 €	Servizi per prevenzione del danno

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di Euro 113.089,11:

- € 3.392,67 al Fondo Mutualistico per lo sviluppo della Cooperazione ai sensi dell'art. 11 della legge 59/1992, corrispondente al 3% dell'utile;
- € 33.926,73 al Fondo di Riserva Legale ex art. 2545-quater del C.C. corrispondente al 30% dell'utile netto comunque indivisibile ex art. 12 legge 904/77;

In considerazione di quanto disposto, dal "Regolamento dei rapporti con il socio sovventore Cooperazione Finanza Impresa – società consortile per azioni" la parte restante dell'utile di esercizio verrà così destinata:

- € 2.238,90 quale dividendo massimo riconosciuto per il 2018 a CFI pari al 2% del capitale detenuto;
- € 1.800,00 quale dividendo massimo riconosciuto per il 2019 a CFI pari al 2% del capitale detenuto;
- € 1.394,45 quale rivalutazione, essendo il FOI pari allo 0,5%, del capitale sociale versato ai sensi L.59/92 art.7;
- € 70.336,36 al Fondo di riserva Indivisibile ex art. 12 legge 904/77;

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente

Armete Cominelli